

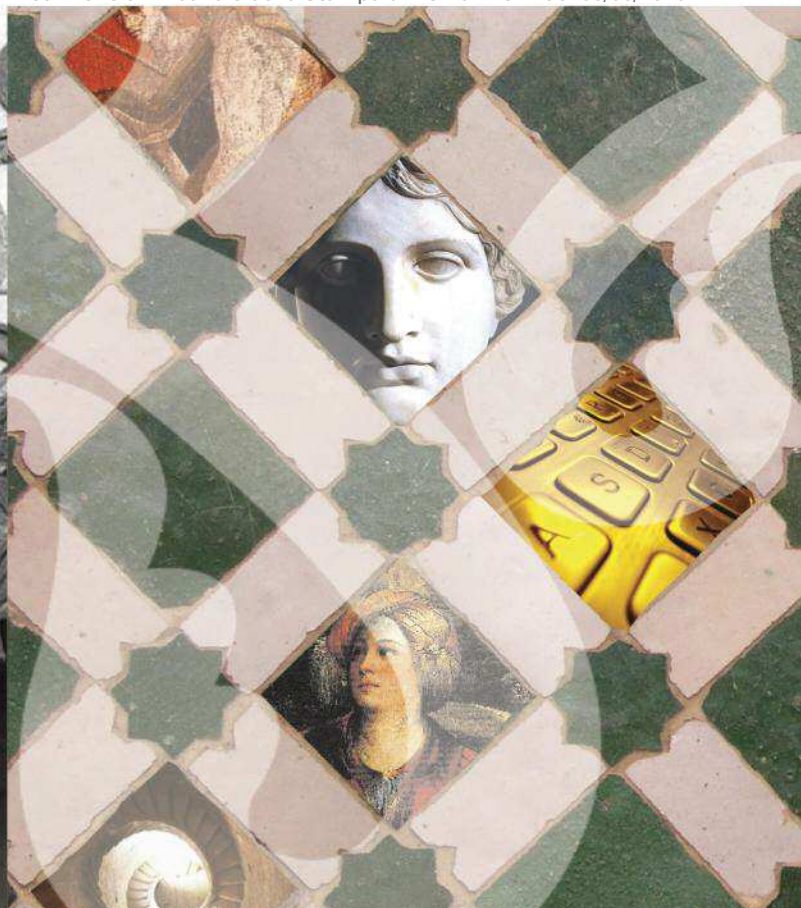
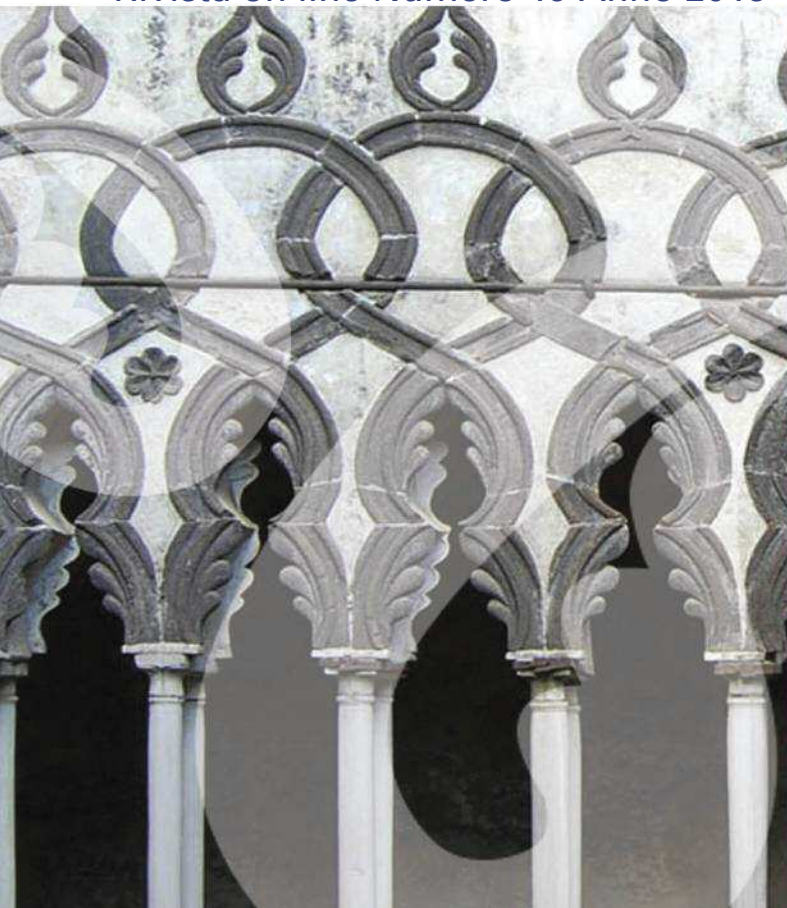


Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 19 Anno 2015

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di redazione 5

La frontiera del digitale:
un nuovo impegno per Ravello
Alfonso Andria 8

Patrimonio culturale, turismo e dintorni
Pietro Graziani 10

Conoscenza del patrimonio culturale

Stéphanie Satre, Danièle Terrer Du Recueil des
sculptures antiques de la Gaule d'Émile Espérandieu
au *Nouvel Espérandieu* 14

Maria Cristina Misiti Un fortunato ritrovamento e un
innovativo progetto di restauro presso l'ICRCPAL 28

Cultura come fattore di sviluppo

Claudia Ventura Il *destination branding* per la
promozione del patrimonio culturale: quando il
marketing territoriale perde la *vision* e diventa moda 32

Salvatore Claudio la Rocca Per un Politecnico dei Beni
Culturali e del Turismo 52

Fabio Pollice La gestione degli immobili di interesse
storico: spazi per un nuovo profilo professionale 62

Valentina Albanese In un bene storico, per un bene
storico: il profilo dell'*Historic Building Manager* 70

Metodi e strumenti del patrimonio culturale

Dieter Richter Amalfi et ses relations
euro-méditerranéennes 80

La frontiera del digitale: un nuovo impegno per Ravello



Creative
Europe

Il tema della creatività è sempre stato molto presente nell'agenda europea. Basti pensare al **Libro Verde della Commissione sulle industrie culturali e creative**; il 2009 fu dichiarato **Anno Europeo della Creatività**; **Europa 2020** è la strategia decennale per la crescita e l'occupazione varata nel 2010; più recentemente, il programma **Creative Europe 2014-2020** traccia le linee per uscire dalla crisi e preparare l'economia del Continente a raccogliere le sfide. Si tratta di rilanciare il sistema economico e di promuovere una crescita intelligente e sostenibile, basata su un maggior coordinamento delle politiche nazionali. La piattaforma europea pone al centro del suo processo di sviluppo, non solo economico ma anche sociale, l'innovazione e l'economia della conoscenza nella piena consapevolezza che solo così sarà possibile creare le premesse per una Europa competitiva e solidale, sulle quali basarsi per uscire dalla grave crisi che ha colpito le economie di tutto il mondo e con particolare durezza quelle dei Paesi più avanzati.

In questo orizzonte, la creatività e la cultura rappresentano temi prioritari nei programmi dei Paesi membri, diffondendo una nuova sensibilità verso i fenomeni artistici, sostenendo i talenti locali, incentivando un'offerta formativa più adeguata e coerente con le politiche europee di settore.

Del resto il Centro di Ravello - attraverso l'annuale appuntamento cui dà luogo in collaborazione con Federculture: Ravello Lab Colloqui Internazionali - fedele ad un'intuizione che data ormai un decennio, punta ad identificare un nuovo approccio allo sviluppo che punti, in primo luogo, sull'indispensabile contributo che la cultura può e deve offrire, quale duratura leva di sviluppo, per la crescita economica e civile della società. In questo quadro, i Colloqui di Ravello si propongono di contribuire alla ridefinizione di politiche pubbliche focalizzate sul rapporto tra cultura, industrie creative e sviluppo dei territori ed estendere la consapevolezza che lungo questo asse si gioca la capacità competitiva futura dell'economia europea sullo scacchiere globale.

Nelle ultime edizioni di Ravello Lab, abbiamo avuto modo di seguire il lavoro dell'allora relatrice del programma Creative Europe, On.le Silvia Costa, oggi Presidente della Commissione Cultura del Parlamento Europeo. Si tratta del programma quadro - con una cospicua dotazione finanziaria pari a 1,46 miliardi di euro - dedicato al settore culturale e creativo per il 2014-2020, composto da due sottoprogrammi (Cultura e MEDIA) e da una sezione transettoriale, i cui obiettivi generali sono: promuovere e salvaguardare la diversità linguistica e culturale europea; rafforzare la competitività del settore

culturale e creativo per promuovere una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva.

E proprio alla presenza di Silvia Costa, lo scorso ottobre, in occasione della sua partecipazione alla tavola rotonda conclusiva di Ravello Lab 2014, il Centro con orgoglio ha comunicato che, nel ristretto novero dei progetti di cooperazione europei ammessi al finanziamento nella prima call del programma Creative Europe (37 su 337 presentati nella sottosezione "smaller scale cooperation projects") figura anche **DARTS Digital art and storytelling for heritage audience development** (Arti digitali e Storytelling per lo sviluppo del pubblico del patrimonio culturale), promosso appunto dal Centro in collaborazione con il Landcommanderij Alden Biesen (Belgio), il Museum of Campulung (Romania) e l'Università Telematica di Pegaso (Italia).

Scopo del progetto è quello di valorizzare e comunicare il patrimonio culturale in maniera innovativa e creativa, coinvolgendo il pubblico (soprattutto quello giovane). Punto di partenza sono tre importanti edifici storici: la Villa Rufolo a Ravello sulla Costiera Amalfitana, il castello di Alden Biesen in Belgio e il castello detto Corvin Castle in Transilvania, luoghi straordinari di cui si è deciso di raccontare la storia in modo 'creativo'. Per farlo, il Centro e i suoi partner hanno pensato a due concorsi internazionali: uno di arte digitale e l'altro di scrittura creativa. Traendo ispirazione da questi luoghi e dalle loro storie, i giovani aspiranti artisti e scrittori dovranno produrre opere originali che saranno selezionate prima da una giuria internazionale di esperti, che farà una prima scrematura da sottoporre poi all'insindacabile giudizio del popolo della rete. Michel Reilhac, regista francese di fama internazionale, sarà il testimonial dell'iniziativa e con la sua supervisione sarà realizzato il video finale da proiettare direttamente sulle pareti degli edifici storici in occasione di eventi internazionali come il Ravello Festival e il festival internazionale di storytelling ad AldenBiesen. Il progetto rappresenta così l'occasione per impiegare il 'sano espediente' dello spettacolo quale elemento attrattivo per promuovere importanti contenitori culturali presso fasce di utenza la cui attenzione diversamente non sarebbe facile richiamare.

È ormai imminente il lancio del sito www.e-darts.eu che sarà il veicolo principale attraverso il quale saranno pubblicizzati i contest e che ospiterà, in una sorta di galleria virtuale, le opere digitali in gara.

Alfonso Andria
Presidente

